

# ORSATPL- FAISA CONFAL-USB-SUL CT-UTL

## COMUNICATO

I dipendenti di Atac FIGLI DI UN DIO MINORE! Viene loro negato il diritto di “*validazione*”, tramite Referendum come avvenuto in COTRAL e al comune di Roma, di un accordo che ha stravolto le loro vite lavorative e sociali. Dopo una giornata intera, passata a confrontarci dialetticamente con l’assessora Meleo sull’opportunità, anche per l’attuale amministrazione comunale, di poter far pronunciare i lavoratori di Atac sull’accordo di II° livello del 17 luglio 2015, siamo stati costretti ad arrenderci. Non c’è stato nulla da fare! Un diniego, per noi incomprensibile, da parte di un rappresentante di un movimento che, della trasparenza e del coinvolgimento responsabile dei cittadini a scelte partecipate, ha fatto il suo agire politico. Temiamo che dietro il diktat “*il referendum non s’ha da fare*” vi siano i soliti noti che nell’ultimo ventennio hanno contribuito al saccheggio dell’azienda. In ATAC non registriamo alcuna discontinuità sia di democrazia, sia di presa di distanza dal “*sistema*” che l’ha portata sull’orlo del baratro. Altro che risanamento!! Ci scusiamo con tutta la cittadinanza per i disagi che nella giornata di martedì 15 dovrà subire per il nostro sciopero, ma non possiamo subire l’ennesimo abuso, senza esser costretti ad utilizzarlo come unico legittimo strumento conflittuale per il riconoscimento di un sacrosanto diritto dei lavoratori.

Roma 12 novembre 2016